



federisf

Prot: hl06/01

Cari Colleghi,

abbiamo letto il comunicato del Presidente Aiisf pubblicato sul sito della sua associazione il giorno 5 ottobre u.s. con il quale lascia intendere, senza però dire con chiarezza quali siano i motivi del mancato incontro Aiisf/Federisf fissato per il 4 ottobre us., facendo credere che l'incontro concordato non sia avvenuto a causa della mancata accettazione della proposta Aiisf da parte dei dirigenti Federisf.

Giacché il Presidente Aiisf nel P.S. al suo comunicato afferma, questa volta sì, di essere nel giusto, sottoponiamo alla vostra attenzione la proposta Aiisf e la proposta Federisf, affinché possiate trarre un giudizio personale e diretto di ciò che è avvenuto esaminando i documenti ufficiali.

Il giorno **14 giugno 2008** le delegazioni Aiisf e Federisf si sono incontrate presso la nostra sede di Roma dopo 5 mesi di tentativi andati a vuoto.

In quella occasione la nostra delegazione ha presentato la proposta di fusione (*allegato 1*), consegnandone copia alla delegazione Aiisf.

La delegazione Aiisf non avendo preparato progetti o proposte di alcun genere, si è riservata di presentarli successivamente.

Il **13 luglio 2008** la delegazione Aiisf ha inviato tramite e-mail la loro proposta di fusione (*allegato 2*).

Come noterete, la **proposta Federisf** riporta alla voce "Elementi Pregiudiziali", lettera E, indicando quindi uno degli elementi di particolare interesse per Federisf, - **"Iscritti solo ISF in attività (no pensionati, parenti o non ISF)"** e alla voce "Posizionamento della nuova associazione", punto 3) - **"Nessun rapporto preferenziale o pregiudiziale con partiti politici, organizzazioni sindacali, industriali e professionali"**.

La **proposta Aiisf**, alla pag 1, al punto 2 così recita:

2. **Potranno aderire all'Associazione nascente attraverso formale richiesta:**

- *Gli Informatori Scientifici del Farmaco.*
- **Gli ISF iscritti che, per pensionamento, cessano l'attività.**
- **Gli ISF che passano a ruolo diverso (AM).** Tale stato non costituirà elemento d'esclusione sia perché tutti gli ISF sono potenziali AM sia perché non si possono estromettere dall'Associazione ISF, magari iscritti da anni, solo perché fanno carriera.

e al punto 1, 2 periodo riporta quanto segue:

Per asindacale s'intende che non parteggia per alcuna OOSS ma dialoga con tutte per il raggiungimento degli scopi associativi.

I documenti dimostrano molto più delle parole quali siano le due posizioni, chi prevede che l'iscritto debba essere un Isf in attività e chi invece prevede che pensionati e non ISF possano iscriversi all'associazione.



federisf

Federisf, nata anche per superare quel fenomeno increscioso che albergava in Aiisf, dove la maggior parte delle cariche rappresentative erano ricoperte da pensionati, in taluni casi anche da più lustri, già prevede:

“Articolo 17

Per Raggiunti limiti di età (Pensionamento) o se l’associato non esercita più l’attività di Informatore Scientifico del Farmaco non è possibile ricoprire cariche di alcun tipo all’interno della Associazione.”

Riguardo alla ostentata posizione a-sindacale, con la precisazione che la nuova associazione “non dovrà parteggiare per alcuna OOSS ma dialogare con tutte”, il Presidente Aiisf, forse perché è da troppo poco tempo che si interessa delle associazioni e le conosce solo parzialmente, non tiene conto che in Federisf Sala (Cgil), Aloe (Cgil), Disanto (Cgil), Parisi (Cisl), Capece (Cisl), Carnovale (Sif), Cappanera (Cgil), Mazzetto (Cisl), Vignati (Cgil), Mazzei (Uil) ed altri hanno rappresentato e molti di loro ancora rappresentano gli ISF ai massimi livelli sindacali loro concessi e hanno affiancato in diversa misura le OOSS nelle audizioni al Senato, alla Conferenza delle Regioni, nel rinnovo del CCNL, negli incontri dell’Osservatorio effettuati con Farindustria e presso numerosi Assessorati regionali e Consigli Regionali.

Federisf, come dimostrano i fatti, riconosce e si riconosce in tutte le organizzazioni sindacali e non è vero, come equivocamente si vorrebbe far credere, che “parteggi” per una specifica organizzazione sindacale.

Se il Presidente dell’Aiisf ha elementi che “provino” le sue affermazioni è invitato a renderli noti.

Riguardo alle proposte che potessero “urtare” i colleghi Federisf e, soprattutto gli ex colleghi **invitiamo il Presidente Aiisf a specificare a quali ex colleghi si riferisce**, oppure, poiché non possono fare parte di Federisf informatori non in attività, se intendeva riferirsi ad ex colleghi che ancora ricopro cariche elettive in Aiisf e che in passato non gradivano i rapporti con le OOSS.

Tentare di mistificare che l’incontro Aiisf/Federisf sia saltato perché Federisf non condivideva le posizioni Aiisf ha del surreale, dell’inverosimile.

Il Presidente Aiisf dimentica che l’incontro è stato disdettato per sua volontà con e-mail inviata dal Segretario Nazionale Aiisf il 1/10/2008, nella quale in modo inequivocabile testualmente si affermava : “riteniamo di dovere rimandare l’incontro”.

Pertanto, poiché ciò è avvenuto prima del confronto delle proposte preventivate per il 4 ottobre u.s. e, quindi, ancora prima che le posizioni Federisf fossero state comunicate all’Aiisf, risulta evidente che i motivi del dissenso di Federisf denunciato dal Presidente Aiisf sono una pura invenzione e che si vuole creare confusione e sconcerto per nascondere forse difficoltà interne all’Aiisf, che non si ha il coraggio di ammettere o che si teme vengano alla luce.

La proposta inviata dall’Aiisf è stata attentamente e tempestivamente da noi esaminata e le deduzioni sono pronte e poste per iscritto già da tempo, così come abitualmente facciamo, proprio per evitare che le nostre posizioni possano essere in qualsiasi modo travisate .



federisf

Non abbiamo potuto confrontare con l'Aiisf le nostre considerazioni sulle loro proposte e gli aggiustamenti che ci paiono opportuni solo perché, disdicendo l'incontro, l'Aiisf ha impedito che ciò avvenisse.

Affermare di essere nel "giusto", raccontando i fatti tendenziosamente e con tono affabulatorio, offende la verità, offende il buon senso, offende i colleghi.

La nostra delegazione, così come abbiamo comunicato alla delegazione Aiisf in una corrispondenza riservata, inviata prima del comunicato del Presidente Aiisf, sarà disposta a riprendere il confronto, per il rispetto che dobbiamo ai nostri iscritti e alle loro richieste, quando il Presidente Aiisf, rinunciando a intermediazioni fuorvianti, mostrerà reale interesse alla fusione e sarà pronto a discutere realmente della possibile fusione delle associazioni insieme al suo esecutivo.

Federisf non intende costringere nessuno a trattare e ritiene che non di debba pretendere che le scelte fatte da altri debbano essere motivate.

Nella stessa misura, non è disposta ad accettare che vengano presentate, peraltro non richieste, giustificazioni prive di fondamento e che si attribuiscono a Federisf posizioni diverse da quelle presentate, soprattutto quando le attribuzioni sono frutto di una fervida fantasia di chi, immaginando erroneamente le eventuali reazioni di altri, pretende anche di colpevolizzarle.

L'incontro Aiisf/Federisf non è avvenuto perché l'incontro concordato è stato disdetto dal Segretario Nazionale Aiisf.

Il Presidente Nazionale Federisf
Dott. Lucio Golia

Allegati: 1) *Comunicato Presidenza Aiisf pubblicato sul loro sito il 5 ottobre 2008*
2) *proposta Federisf consegnata alla delegazione Aiisf il 14 giugno 2008*
3) *proposta Aiisf inviata per e-mail il 13 luglio 2008*

Roma 6 ottobre 2008